SAN LORENZO

- La Chiesa *(casella n°12)*
- La pila dell'acqua santa *(casella n°14)*
- Il Catapan *(casella n°7)*
- I coçons *(casella n° 23)*
- Festa dei fiori *(casella n°27)*
- La coce'n bike *(casella n°62)*

LA CHIESA E IL CAMPANILE

L'attuale chiesa parrocchiale di San Lorenzo fu completamente ristrutturata e ampliata nel 1734 e quasi contemporaneamente si portò a termine la costruzione del campanile (1743).

La chiesa è dedicata a Dio sotto l'invocazione di San Lorenzo Martire.

Insieme alla cappella maggiore, tutta la chiesa è lunga circa 12 passi, larga ed alta circa 6 passi.

SAN LORENZO

E' il patrono e il protettore del paese; si festeggia il 10 Agosto. In questo ultimo periodo la Messa si celebra la sera, seguita da una processione con la statua del Santo.

Al termine della Messa tutto il paese è invitato al parco dei festeggiamenti, per mangiare l'anguria e giocare a tombola.

IL CATAPAN

E' una specie di agenda nella quale venivano registrati i nomi dei defunti e dei benefattori da ricordare nelle celebrazioni liturgiche.

Vi si trovano annotazioni che permettono di conoscere la storia e le abitudini del paese fin dal XIV secolo.

Il catapan è l'unione di una parte antica (in carta pecora) ed una più recente (in carta di riso); la scrittura è gotica.

Nel 2001 questo documento è stato restaurato dalle suore di clausura di un convento di Trieste e, dopo il restauro, è stata organizzata una mostra presso la canonica della Chiesa, dal mese di Luglio al mese di Ottobre dello stesso anno.

LA PILA DELL'ACQUA SANTA

La pila in pietra bianca di G. A. Pilacorte, fu scolpita nel 1503, quando a San Lorenzo officiava Padre Mattia; essa è firmata, siglata e datata.

Questa pila è interessante perché presenta dei graffiti che illustrano alcuni utensili che servivano per il lavoro dei campi, come un aratro, delle forche, un erpice e una zappa; questi sostituiscono i simboli religiosi, per mettere in evidenza l'opera dell'uomo.

I COÇONS DI SAN LAURINC
"SAN LAURINC: IL PAIS DAI COÇONS"

Questo soprannome, dato dalla fresca fantasia popolare agli abitanti di San Lorenzo, nei momenti caldi delle lotte di campanile, veniva anche usato come dispregiativo.

In un documento dell'archivio parrocchiale si è trovato il motivo di tale soprannome.

Nell'anno 1844 moriva il parroco del paese, tale Bartolomeo Passalenti (il costruttore della canonica sepolto, allora , nell'atrio della chiesa di San Pietro in Selva, vicino al cimitero). Rimase a reggere la parrocchia il cappellano, tale don Antonio Sottile, il quale dopo un po' dovette ritirarsi.

Alla fine del 1846 non era stato ancora nominato il nuovo parroco e gli abitanti scrissero una lettera alla curia arcivescovile, firmata da 44 capifamiglia e con soli 9 segni di croce.

Nel giugno dello stesso anno fu eletto parroco don Giuseppe Lotti di Bertiolo.

Allora nei piccoli paesi non c'erano ne' scuole ne' maestri; erano i preti con la dottrina cristiana che insegnavano a leggere, a scrivere e a far di conto.

Viene quindi dimostrato che il soprannome "coçons" (zucconi) è stato dato ai Sanlorenzesi per il loro grado di istruzione elementare che, si era detto, era superiore a quella dei paesi vicini. Per tale motivo i Sanlorenzesi hanno scelto la zucca come simbolo del paese.

FESTA DEI FIORI

La festa dei fiori viene fatta verso la metà di Luglio, quando si celebra la ricorrenza della Madonna del Carmelo.

Il giorno della Madonna del Carmine è il 16 Luglio, però se cade durante la settimana, si festeggia la domenica successiva. Fino a qualche anno fa, in corrispondenza di questa celebrazione, il paese organizzava la sagra che durava per due fine-settimana. Invece negli ultimi anni si festeggia solo la domenica.

La giornata si svolge così: alle 11 del mattino si celebra la Messa cantata dal coro di San Lorenzo con più sacerdoti. Alle ore 17 inizia la processione per le vie del paese, accompagnata dalla banda.

Al pomeriggio, dopo la processione, si va al campo festeggiamenti, dove si ascolta il concerto della banda e più tardi c'è la premiazione del balcone fiorito, molto attesa dalle donne che hanno abbellito i balconi delle loro case con i fiori. Qualche giorno prima, infatti, due o tre esperti fanno il giro delle vie e giudicano il balcone fiorito più bello.

Alla sera tutti sono invitati alla cena nel parco festeggiamenti. In questa occasione viene organizzata la tombola e c'è la premiazione del balcone fiorito.

Questa festa è una tradizione che si celebra da più di 32 anni ed è molto bella.

LA COCE'N BIKE

Ogni anno, a San Lorenzo, la prima domenica di ottobre c'è la corsa in bicicletta: la coce'n bike. Questa corsa in bici è molto conosciuta, c'è un afflusso di corridori da ogni parte del Friuli. Il percorso in bicicletta viene effettuato anche nei cortili del paese, per poi espandersi nella campagna circostante.

Il tracciato di gara a volte presenta difficoltà perché ci sono da attraversare fossati con grosse pendenze e boscaglie fitte d'alberi. A volte il percorso è fangoso e c'è pericolo di cadere.

Alla fine ci sono premi per tutti, dal più giovane al più anziano, dal gruppo più lontano a quello più numeroso.